

guerra e immigrazione

- IL POPOLO PALESTINESE E' QUOTIDIANAMENTE MARTORIATO DALLE AZIONI MILITARI DELLO STATO DI ISRAELE.

- I POPOLI DEL MEDIO ORIENTE, DELL'AFRICA E DI MOLTE ALTRE AREE DEL MONDO CONTINUANO AD ESSERE OPPRESI DALLA POLITICA DI CONQUISTA DELLE POTENZE OCCIDENTALI; I GRANDI GRUPPI ECONOMICI ITALIANI (BANCA S.PAULO, FINMECCANICA, ENI, GRANDI IMPRESE EDILI) PARTECIPANO IN PRIMA FILA ALLA RAPINA.

- A CAUSA DI QUESTA OPPRESSIONE MILIONI DI UOMINI SONO SPINTI AD EMIGRARE VERSO PAESI PIU' "SVILUPPATI" COME L'ITALIA. MA LA POLITICA POPULISTA E RAZZISTA DEL GOVERNO ITALIANO COSTRINGE MIGLIAIA DI MIGRANTI ALLA CLANDESTINITA', MENTRE IPOCRITAMENTE ESSI SONO SFRUTTATI IN NERO PER I LAVORI PIU' UMILI E AL TEMPO STESSO INDISPENSABILI ALLA SOCIETA'.



Occorre cercare di unire italiani e immigrati in momenti di solidarietà e costruire iniziative di lotta per contrastare le politiche guerrafondaie e razziste del governo italiano, chiedendo con forza:

- abolizione del trattato di cooperazione militare tra Italia e Israele
- diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese
- ritiro delle truppe italiane da tutti i fronti di guerra
- accoglienza e regolarizzazione immediata e permanente per tutti gli immigrati sul suolo italiano

Su questi temi si terrà un incontro-dibattito con compagni palestinesi e tutti coloro (immigrati e italiani) che vorranno intervenire

GIOVEDI 26 OTTOBRE, ORE 21

Sala Cavaliere - VIA PALAZZO DI CITTA' 14 - TORINO

COMITATO CITTADINO CONTRO LE MISSIONI DI GUERRA